



Castello di Mulazzo

MULAZZO

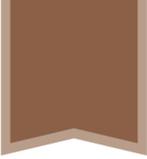
Dove si trova: Sulla sommità del contrafforte più settentrionale del rilievo noto come Castellaro sorgono le fortificazioni ed il borgo di Mulazzo. Il castello si trova a guardia di una strozzatura della valle del torrente Mangiola affluente di destra del fiume Magra, fortemente legato alle comunicazioni con Suvero, Brugnato nella media Val di Vara e Levanto attraverso la foce dei Casoni. Mulazzo inoltre è, come il dirimpettaio centro di Filattiera, già presidio bizantino, il nodo territoriale più prossimo al confine con il comune di Pontremoli tracciato dal tempo del Barbarossa sull'allineamento Teglia-Caprio.

Tipologia: castello e torre parte del complesso condominio feudale dei Signori di Mulazzo.

Costruzione: XII - XIII secolo per il nucleo castrense edificato sul lato orientale del centro storico dove vedono i resti della cosiddetta Torre di Dante; XV-XVI per il castello edificato sul lato opposto del promontorio che presenta i resti di un torrione semicircolare tipico della Transizione.

Prima citazione storica: Mulazzo anticamente Mulazzanum è nominato nel diploma che Federico Barbarossa nel 1164 tra i possedimenti di Obizzo Malaspina e nel 1221 divenne capoluogo feudale di Corrado l' Antico.





Castello di Mulazzo

MULAZZO

Funzione strategica: Controllo della valle sottostante dove si incrociano le strade provenienti dalla Liguria con quelle della Val di Magra, Francigena e sue varianti.

Destinazioni d'uso successive: Il complesso castrense appartenuto ai Signori del Castello situato sul lato occidentale del borgo fu abbandonato per movimenti franosi nei secoli successivi. Il castello antico fu sostituito con un palazzo residenziale dai Signori del Palazzo nel secolo XVI-XVII e la torre fu demolita per cinque sestimi nel secolo XVIII.

Condizione attuale: A testimoniare l'esistenza dei due castelli che si succedettero all'interno del borgo murato, rimangono oggi solo poche tracce materiali e i resti della grande torre esagonale recentemente restuarata.

Visitabile: all'esterno

Storia: Mulazzo fu dal 1221 il capoluogo feudale della dinastia dei Marchesi dello Spino Secco e comprendeva il territorio dalla destra del fiume Magra fino al mare con possedimenti nella Liguria orientale tra Sestri Levante e gli Appennini. L'unico centro sulla sinistra della Magra era Villafranca testa di ponte sul ramo principale della Via Francigena. Dal ceppo

dello Spino Secco per successive divisioni, a partire dal 1266, si generarono i rami ricordati nelle schede dei castelli relativi ed il feudo di Mulazzo ridusse la sua estensione territoriale. Dopo Azzone Malaspina morto nel 1473 i discendenti non praticarono più la divisione dei beni, ma si alternarono nella conduzione del feudo generando una sorta di "consorzio" che lasciò la sua impronta anche nella struttura insediativa del borgo dove trovarono spazio le residenze delle numerose famiglie dei marchesi. All'inizio del Cinquecento il consorzio familiare si coagulò intorno ai figli di Giovan Paolo e Giovan Cristoforo denominati in seguito rispettivamente Signori del Castello e Signori del Palazzo. Nel 1794 la linea del Palazzo si estinse riconsolidando il feudo in quella del Castello. Dopo il congresso di Vienna il feudo di Mulazzo entrò nel Ducato di Modena. Oltre al ricordo dei celebri personaggi dell'origine del feudo legati alla figura di Dante come Corrado I° è opportuno ricordare l'esploratore e naturalista Alessandro Malaspina per gli importanti contributi alla conoscenza delle coste occidentali delle Americhe dell'Oceano Pacifico.

Centro di documentazione e studi malaspianiani. Tel 3203150886



Castello di Mulazzo

MULAZZO

Struttura: Il primo castello di Mulazzo fu costruito sull'estremità orientale del promontorio dominante la Val di Magra. I resti più evidenti sono quelli di una torre esagonale di grandi dimensioni riconducibile per tecnologia costruttiva al secolo XIII detta anche torre di Dante. La sua mole era probabilmente inserita in un complesso più ampio, trasformato in parte nel Palazzo con giardini, dai signori omonimi, costruito tra i secoli XVI e XVIII. La torre ancora integra ne svettante nel secolo XVIII fu demolita per volontà ostinata del marchese Carlo Morello Malaspina alla metà del secolo.

Il secondo castello di Mulazzo fu costruito sul finire tra i secolo XV-XVI sul capo opposto del borgo in una posizione territorialmente rilevante come controllo della strada proveniente dalla Liguria. Il Castello edificato dai signori omonimi e rovinato per movimenti franosi fu affiancato da una residenza più moderna simile a quella che i Signori del palazzo avevano edificato dall'altra parte del promontorio. I resti della fortificazione lasciano scorgere un tratto di cortina ed un semitorrione cilindrico con base scarpata risalente ai secolo XV-XVI.